

Il Governo assicura all'Anci l'intenzione di ripristinare tutti i fondi. Per Cuneo si tratta di quasi 18 milioni di euro

# Nuovo accordo sul Piano Periferie

*Patrizia Manassero: "Possiamo agire con un'oculata gestione di tutti i progetti"*

**Cuneo** - (eg). I fondi del Bando Periferie saranno ripristinati integralmente e Cuneo potrà quindi realizzare i 19 progetti che sono già in buona parte definiti e pronti a essere appaltati. L'accordo è stato ratificato venerdì 19 ottobre tra Governo e i rappresentanti dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni) nella conferenza unificata, che si è svolta al ministero degli affari regionali e dovrà adesso essere recepito nella legge di bilancio.

"Abbiamo vinto una battaglia condotta dai sindaci e da milioni di cittadini - ha detto il presidente dell'Anci, Antonio Decaro - ai quali avevamo promesso un'operazione di ricucitura urbanistica e sociale che forse non avevano mai avuto. La compattezza dei sindaci con il sostegno delle Regioni e delle forze parlamentari, hanno avuto ragione del governo. Abbiamo convinto il governo



**Il progetto di riqualificazione di piazza d'Armi.**

a tornare indietro: tornano nella disponibilità dei 96 sindaci, responsabili dei progetti in 326 Comuni, il miliardo e 600 milioni di fondi sospesi. Questo significa che, pur con una rimodulazione delle risorse, nessun cantiere si bloccherà, nessuna progettazione si interromperà. Pos-

siamo completare tutti gli interventi: i fondi vengono distribuiti nei prossimi due anni e saranno rimborsate le spese sostenute".

Per Cuneo si tratta di quasi 18 milioni di euro, destinati a 19 progetti per un investimento complessivo (compresi i fondi comunali e dei

privati) di quasi 30 milioni di euro.

Della questione si è parlato anche lunedì sera in consiglio comunale, con l'intervento dell'assessora al Bilancio, Patrizia Manassero: "Il decreto Milleproroghe aveva previsto lo slittamento di due anni dei fondi. L'impegno del presidente Conte era stato quello di rimediare immediatamente e nei giorni scorsi la conferenza unificata ha regolarizzato l'utilizzo dei fondi che erano stati "sospesi".

"Il bando periferie - ha spiegato Patrizia Manassero - slitta di un anno nella sua convenzione, ma avendo la possibilità di utilizzare gli avanzi vincolati e il finanziamento di Cassa Deposito e Prestiti per circa 11 milioni di euro per l'anticipo dei progetti del Piano periferie, potremo agire senza fretta ma con un'oculata gestione di tutti i progetti".